Martedì 10 Luglio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 163

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente con la Posta

Il successo della Conversione

Milano 8.

(*Menicanti*). — Mai conversione di Consolidato riuscì più brillantemente della conversione del nostri 5 0|0 lordo e 4 0|0 netto. Ieri, parlando alla Camera, il Ministro Maiorana potè affermare che di tutto l'ingente capitale (otto miliardi e 200 milioni) solo per circa *3 milioni* e 700 mila lire fu chiesto il rimborso: ciò che rappresenta il mezzo per mille della totalità. Se si considera poi che in Italia *fu chiesto rimborso solo di un milione* e settecentomila lire, e che il milione appartiene ad uno straniero, si trova che la percentuale del rimborso, in relazione al 6 *miliardi di Rendita che si trovano in* Italia, è stata del nono per mille appena.

L'esito non avrebbe potuto essere più splendido: e, anche questo disse il Maiorana, quando gli Italiani conosceranno tutti i particolari della poderosa operazione, avranno motivo di confortarsi. Di fatto si sa, intanto, che tutto si fece colle forze del Tesoro: che il Sindacato Bancario, anzi i due Sindacati Bancari di garanzia erano più una forza morale, che un materiale appoggio: e che, in fine per ogni eventualità, si tenevano pronti 1200 *milioni, che avrebbero potuto far fronte a* qualunque impegno. Ma, come abbiamo veduto, fortunatamente non ce ne fu nessun bisogno.

Importante è anche vedere *il contegno* delle Borse di fronte a questo fatto. In Italia, e per l'Italia prendo ad esempio la Borsa di Milano, il primo giorno dopo la decisione della Camera, la Rendita ribassò di circa 80 centesimi, che ha riguadagnato a poco a poco; tant'è vero che oggi, dopo lo stacco della cedola del 1 corrente, vale 102.40, cioè 104.40, tanto quanto valeva prima della conversione, o soli 20 — 30 centesimi meno.

A Parigi si quotò ieri 102.40 come a Milano, segnando un aumento di 25 *centesimi di fronte ai prezzi di* venerdì e dell'apertura di ieri stesso. A Berlino, dopo di essere ribassata di una trentina di centesimi, riprese vigorosamente per chiudere, ieri, a 102.50. *Nè in Germania*, nè in Francia fu presentato per il rimborso nemmeno un titolo!

La conversione, dunque, è riuscita ed è riuscita come meglio non poteva sperarsi: nè conviene dimenticare che le condizioni del mercato non erano le più favorevoli, perchè, ad esempio, la liquidazione di fine giugno a Parigi riuscì pesante, perchè si dovette procedere a molte vendite, non tutte spontanee, per alleggerire posizioni troppo pesanti, e sopra tutto per una specie di malessere *prodotto dalle non liete notizie di Russia.*

La chiusura della Sessione

Roma 9. — Si dà per cosa certa la *chiusura della sessione, ma si ignora* se l'avvenimento seguirà a novembre o a gennaio. Scopo della chiusura è fra altro quella di permettere a Marcora di rioccupare *il seggio di presidente della* Camera.

La commemorazione di Montesuello

Disobbediamo!

Brescia 9. — A Monte Suello ebbe luogo ieri la solenne commemorazione *della battaglia vinta colà il 3 luglio 1866* dai soldati di Garibaldi contro gli austriaci.

Alla commemorazione avevano aderito il generale Stefano Canzio, i colonnelli garibaldini Elia e Oattorno, i reduci garibaldini di Roma, Pavia, Pisa, Parma e di altre città. Da Brescia si erano recati in pellegrinaggi sul luogo la Società reduci delle patrie battaglie, la «Trento e Trieste», i volontari garibaldini, il Circolo Mameli, il Circolo popolare Garibaldi, la Società generale operaia, *la Società ginnastica* «Forza e Costanza», l'«Audax» e altre Associazioni, accompagnate da musiche. Dalle altre città erano venute le rappresentanze di Società di Milano, di Trieste, di Venezia, di Sondrio, di Desenzano, di Salò, ecc.

Sul monumento ai caduti pronunciarono vibrati e applauditi discorsi l'avv. Onorato Comini, i signori Plevani e Perrini e infine il prof. Giacomo Fumis, maestro di ginnastica della «Forza e Costanza» di Brescia, un triestino emigrato politico.

Egli portò il saluto della gioventù triestina ai caduti per la causa santa e finì dicendo: vorrei che il popolo italiano cancellasse la parola «Obbedisco» e dicesse ora «Disobbediamo e andiamo su Trieste e Trento!».

Fra gli italiani d'oltre confine

Croato anche il mare!?

Telegrafano da Vienna che nella adunanza costitutiva della Società di Navigazione per le linee della Dalmazia i delegati croati si schierarono contro la scelta di Trieste quale sede della direzione della nuova Società, nè vollero sentir parlare di Zara pretendendo invece che venisse scelta Ragusa centro ormai croato. Avendo gli altri delegati fatta viva opposizione, i croati protestando si ritirarono. Il fatto *è sintomatico perchè da tempo i croati* tendono a formare la Società di navigazione che abbia spiccata fisonomia croata. I deputati di Zara e di Trieste e la Ca*mera di commercio triestina sono stati* interessati a impedire la menomazione dei diritti italiani.

Caccie deliberate a Sagrado e Cervignano

L'altra settimana presso il Capitanato distrettuale di Gradisca seguì l'asta delle caccie del comune locale di Sagrado: la caccia di Sagrado fu appaltata per cor. 120 al sig. Tullio Vianello, quella di S. Martino del Carso per cor. 130.02 all'on. Alfredo Lenassi di Gorizia. Seguì pure l'altra della caccia del Comune di Cervignano (circa 2000 campi) che è stata aggiudicata alla Società Fornasir e comp.i per cor. 1204.

Manovre di terra e di mare in Dalmazia

Annunciano da Ragusa che l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà colà il 10 settembre prossimo per presenziare alle manovre combinate di terra e di mare alle quali parteciperanno tre divisioni della squadra e tutte le truppe della Dalmazia. Si crede che a quell'epoca saranno in grado di funzionare le stazioni radiotelegrafiche sistema Siemens *che si stanno costruendo. A manovre* ultimate, l'imperatore si recherà forse a Fiume.

Clericalismo snazionalizzatore

L'altra settimana i villici del contado di Zara, scesi in città per la processione di S. Simeone, apparvero decorati di coccarde tricolori croate, mai prima portate, *e loro consegnate, mercoledì, da al*cuni galoppini del partito croato. Frotte di monelli da Calle ostentavano sul petto queste coccarde, rispondendo con male parole ai cittadini che li esortavano al rispetto del sentimento pubblico. Questa dimostrazioncella, mai prima avvenuta, venne evidentemente organizzata dai croati, allo scopo di provocare disordini, sapendo che i zaratini sono per loro natura maldisposti a soffrire dimostrazioni croate. Tutti biasimano la Curia che permette simili processioni, le quali col pre*testo religioso sono invece sostanzial*mente provocazioni politiche.

I deputati italiani all'ostruzionismo

Nella seduta della commissione elettorale, *Bartoli* ha *dichiarato che gli italiani* non sono contrari al suffragio universale, ma ha soggiunto che la loro pazienza è esaurita e se le loro giuste domande non *saranno accolte, essi faranno una vivissi*ma opposizione. Bartoli per fare dell'ostruzionismo, ha indi pronunziato in italiano un discorso che è durato un'ora e mezza, *parlando* della fissazione delle circoscrizioni elettorali.

I fasti del militarismo tedesco

Da una *statistica pubblicata* dal giornale socialista berlinese *Vorwärts* sulle punizioni per maltrattamenti dei soldati nell'esercito, risulta che la Prussia occupa in essa il primo posto; e dire che nessuno ignora che la maggior parte di questi delitti passano impuniti, perchè secondo la bibbia prussiana, Iddio creò prima l'imperatore, poi l'ufficiale, poi il sott'ufficiale e poi il resto dei miseri mortali.

Frutto di questi maltrattamenti, del resto, sono le numerose diserzioni: di *questi giorni tre soldati della guarnigione* di Metz hanno passato il confine e sono riparati in Francia per non sottostare più alle vessazioni dei loro superiori.

Ove ciò non bastasse, giungono notizie di sempre maggiori infamie dall'Africa tedesca.

La *Deutsche Tageszeitung* pubblica una lettera particolare dalla colonia, nella quale si dice che i fondi per le truppe sono sperperati in malo modo, che queste mancano di tutto il necessario, che è impossibile a continuare a morir di fame, letteralmente; da molti mesi i soldati mancherebbero di scarpe e di biancheria, ed ora che le notti diventano sempre più rigide, soffrono terribilmente il freddo; i morbi intanto e gli ottentoti mietono vite umane, a maggior gloria dell'imperatore maniaco!

La Federazione delle Società di Mutuo Soccorso

La relazione di un nostro compaesano

(Continuazione v. num. precedente)

Ma l'opera della Federazione abbisogna della forza del numero: le ragioni sono *ottime, ma esse trionferanno tanto più* agevolmente in quanto si saprà che la voce della Federazione è la voce di una massa di lavoratori sparsa in ogni regione d'Italia. Le Società federate erano 548 alla fine del 1901 e sono salite a 745 alla fine del 1905; un aumento del 36 per cento in soli quattro anni è certamente incoraggiante, ma quanta strada dobbiamo ancora percorrere prima che tutte le 7000 Società di mutuo soccorso esistenti in Italia siano unite in un grande fascio!

Eppure i vantaggi diretti che esse ricavano dalla nostra Federazione compensano di gran lunga il lieve contributo annuo, il quale va da cinque lire ad un massimo di venti per le Società più forti. *Tutte le Società federate ricevono gratui*tamente il giornale organo della Federazione; tutte hanno diritto di valersi dei diritti che essa ha stabilito e andrà man mano ampliando nell'interesse generale; tutte hanno diritto ad ottenere gratuitamente consulti legali e pareri tecnici e amministrativi; tutte possono ottenere aiuti morali e consigli disinteressati e competenti; tutte possono valersi del giornale sociale per trattare le questioni che riguardano la mutualità e la previdenza; esse insomma, colla Federazione non sono più *isolate*, abbandonate a sè stesse, ma partecipano alla vita del Paese ed hanno modo di far sentire la loro voce autorevolmente in tutto quanto le *può interessare.*

Qui si deve manifestare l'opera attiva del nostro Consiglio generale, al quale è stato tracciato un piano di lavoro, particolarmente per intensificare la sua propaganda a vantaggio della Federazione, procurandole nuove affigliate, consolidando la sua azione, comunicandole i desideri, i bisogni delle singole Società, facendosi tramite, intermediario utilissimo fra la Commissione esecutiva e le Federate. Ora non se ne abbiano a male i nostri valenti colleghi del Consiglio generale se *diciamo* che l'opera loro — salvo eccezioni — non ha dato sin qui tutti i frutti desiderati: si può fare assai di più e confidiamo lo si farà. Tutti sono *animati dal miglior buon volere e non* si tratta che di studiare la forma più adatta perchè il loro concorso riesca veramente efficace.

***

Forse noi corriamo col pensiero troppo lontano, sospinti dall'insaziabile desiderio di raggiungere al più presto la meta lu*minosa che ci sta davanti agli occhi della* mente, e incoraggiati dal lungo cammino già percorso in così breve spazio di tempo da che la nostra Federazione venne costituita.

Tutti i giorni la propaganda fa un passo, sia col giornale la *Cooperazione Italiana*, sia con opuscoli come quello brillantissimo del nostro Barbieri, sia coll'Almanacco, sia con gli incitamenti epistolari, sia colle conferenze, sia coi congressi, in tutti i modi, insomma, che ci si offrono per diffondere le idee che ci guidano e che le vostre deliberazioni ci hanno tracciato per programma.

Ed in quest'opera che reclama non lieve contributo di tempo e di denaro, *noi abbiamo la fortuna di essere asso*ciati ad un'altra grande organizzazione con la quale abbiamo comuni gl'ideali ed alla quale ci avvincono i rapporti della *più devota colleganza.* La *Lega* delle Cooperative fu la premurosa nutrice della Federazione, la assistette cordialmente e disinteressatamente, ed oggi ancora le presta un concorso che non si limita al campo morale, ma che si può tradurre in cifre. A codesta benemerita e valorosa consorella vada il nostro più cordiale e doveroso ringraziamento.

L'unione intima di queste due organizzazioni popolari ha però delle radici più lontane e perciò più resistenti; infatti voi ricordate quale aiuto abbiano prestato le Società di mutuo soccorso nel primo svolgimento delle Cooperative; la statistica che abbiamo già ricordato segna un numero notevole di Cooperative *fondate e sussidiate dalle Società di mutuo* soccorso; così il ricambio che noi oggi riceviamo rinsalda l'antica fraternità del sangue.

***

Ed ora facciamo una rapida rassegna delle più importanti questioni alla cui soluzione portammo il modesto, ma fermo contributo della Federazione.

Indichiamo appena come si debba in non piccola parte alle insistenze di questa l'estensione del servizio delle terze classi sui treni diretti, con notevole vantaggio degli operai, obbligati a lunghi viaggi per ragioni di lavoro o di famiglia.

Abbiamo gettato le basi di un Ufficio di legislazione sociale, incaricato di dare forma concreta e pratica ai nostri desiderati e di curare che nelle leggi siano tenuti presenti i bisogni delle classi operaie.

E perchè la voce delle Società di mutuo soccorso sia meglio ascoltata, ed il loro funzionamento sia migliorato, abbiamo insistito per la riforma della legge sul loro riconoscimento giuridico, oggi soggetto a troppe restrizioni.

Noi chiediamo che il diritto all'esistenza sia sancito anche per le persone morali, come per le persone fisiche, cosicchè quando una Società è regolarmente costituita essa possa compiere liberamente *ogni sua funzione, senza bisogno del per*messo del governo. Questo principio si trova già sancito in una proposta legislativa (1) che sta dinanzi al Parlamento e che speriamo venga presto approvata. E del resto non crediamo che la nostra domanda sia eccessiva dal momento che la nostra Federazione, pure non autorizzata da alcuna autorità, è stata ufficialmente riconosciuta in una legge, ossia in quella che istituì l'Ufficio del lavoro (2).

Voi ricordate come fosse l'istituzione di questo Ufficio reclamata con un voto solenne del *Congresso di Reggio Emilia* del 1901 il quale, dopo due anni, ottenne la sua traduzione in legge dello Stato, ed ora l'Ufficio funziona presso il *Ministero di agricoltura con risultati ap*prezzabili e che potranno divenire assai più importanti quando al Consiglio del lavoro, che ne dovrebbe essere la mente direttiva, verrà riconosciuta dal Governo tutta l'autorità che per legge gli spetta.

Abbiamo infatti questo doloroso fenomeno che il Governo ritarda, ostacola e cerca eludere l'azione del Consiglio Superiore del lavoro. Di questo, come sapete, fa parte una rappresentanza della nostra Federazione come ne fanno parte quelle di altre organizzazioni operaie; e siccome tutte queste rappresentanze non sono disposte a tollerare che per malvolere del Ministero sia paralizzata l'opera del Consiglio, rendendo vana la legge *che lo istituiva a garanzia dei lavoratori*, così i delegati operai hanno concordemente fatto capire al Ministero che non intendono figurare come semplici comparse da servire solamente quando al Ministero fa comodo.

Dell'opera dei nostri delegati nel Consiglio Superiore del lavoro e nel Comitato permanente avete già avuto notizia dal giornale. Basterà qui ricordare come alle rappresentanze operaie tutte concordi si debba in particolare il tanto combattuto disegno di legge per il lavoro nelle risaie, e quello per le assicurazioni sociali, discusso nel nostro Congresso di Firenze del 1904. Questo disegno attende ora la sua attuazione da parte del Governo, *il quale indugia, senza alcuna* confessabile ragione, a presentarlo alla Camera.

Nulla venne detto contro tale progetto *che non sia stato già dimostrato infondato*. Si è parlato di riguardi dovuti alle Casse di risparmio fondatrici della Cassa per gli infortuni; ma si è risposto che codeste Casse concorsero alla fondazione della Cassa Nazionale solamente per evitare che i due decimi dei loro utili annui venissero, secondo il progetto Berti, assegnati alla Cassa di previdenza per gli operai, e quindi la benemerenza loro va giudicata più equamente: inoltre sta il fatto che gli stessi istituti riconoscono necessaria una radicale trasformazione della *Cassa infortuni* e sono disposti a lasciarne ad altri l'amministrazione, come risulta da un voto esplicito del Consiglio Superiore della Cassa Nazionale. Ed a *questo riguardo giova ripetere che nes*suno ha inteso fare atto meno che rispettoso verso codesti Istituti fondatori, come per artificio polemico si è da taluno fatto supporre; si tratta di una grande istituzione a vantaggio dei lavoratori e tutti hanno il diritto di interessarsene, senza che siano sospettati di voler recare sfregio agli attuali amministratori, i quali non fanno che applicare un sistema fondamentalmente difettoso e che perciò ha bisogno di radicali riforme.

(*Continua*)

(1) Disegno di legge sul contratto di lavoro.
(2) Ed è proposta per avere una rappresentanza nel Consiglio dell'emigrazione.

Ricciotti Garibaldi e la Serbia

Celebrando l'anniversario della dichiarazione di guerra serbo-turca, la stampa di Serbia inviava il seguente telegramma al generale *Ricciotti Garibaldi*:

«Celebrando il trigesimo anniversario della dichiarazione della guerra serbo-turca, la stampa serba intiera ricorda con reve*renza i valorosi volontari della legione* italiana, la cui bandiera è custodita gelosamente nel museo nazionale. Vi preghiamo di essere interprete della ricono*scenza serba presso tutti i prodi volon*tari italiani superstiti. Viva l'Italia. — Presidente Sindacato Stampa Serba: *Paolo Marinovici*».

Il *generale* Ricciotti *ha risposto col se*guente telegramma al signor Paolo Marinovici a Belgrado:

«Felice il popolo, i cui figli hanno saputo lasciare fraterni ricordi di solidarietà umana tra gli oppressi combattenti per la libertà, o felici i nostri volontari che hanno fatto benedire il nome d'Italia anche nella vostra simpatica patria. Profondamente commosso, in nome del volontariato popolare italiano, vi ringrazio di questo ricordo, assicurazione sicura che il sangue dei nostri, sparso per la Serbia non fu versato invano, specialmente se su di esso — come su quello versato per la Polonia e per la Grecia — oggi fosse giurata quella concordia tanto neces*saria alla completa libertà dei popoli bal*canici. Mando un saluto fraterno a voi, egregio signor Presidente, e ai vostri illuminati colleghi della Stampa serba, e un vivissimo *augurio di prosperità, liber*tà e giustizia al simpatico popolo serbo. — Sempre vostro: *Ricciotti Garibaldi*».

CINQUANTA MILIONI DI CIVANZO

Il *Giornale d'Italia* dice che i conti consuntivi del bilancio 1905-06 si chiuderanno con circa 50 milioni di civanzo.

Agitazione anti-inglese in Egitto

Alessandria 9 — In seguito all'agitazione panislamitica sono stati dati ordini *a Galata e a Gibilterra di tenere truppe* pronte per ogni evento. Fra breve si rinforzeranno le guarigioni in Egitto per impedire qualsiasi disordine. Anche l'artiglieria e l'esercito di occupazione saranno rinforzati. Un'inchiesta ha dimostrato che l'agitazione contro gli inglesi si connette con le prediche fatte la scorsa estate da parecchi mullah in Egitto e nel Nord-Africa. Si afferma pure che l'agitazione è diretta da personale di alto grado.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

9 luglio. **Progetti che si effettuano.** — Ci consta che nella vicina frazione di Caneva si inizieranno alla fine del mese od ai primi d'agosto i lavori d'ampliamento della strada nazionale carnica n. 1 *nel tratto eccessivamente stretto* e pericoloso che attraversa il paese. Verranno demoliti vecchi muri, coperti e sistemati canali di scolo in maniera di dare alla *strada stessa una larghezza sufficiente* per il transito dei veicoli e passaggio delle persone. Il principio di queste opere se pure non è ancora il caso di dubitare che avvengano, dovrà parere un sogno a tutti quei paesani avvezzati da anni a reclamarlo invano. Quanto prima anche a Tolmezzo si procederà ad abbattere il vecchio volto sopra il caffè Manin che chiude la strada principale nel suo centro.

Fanna

9 luglio. **Cospicua elargizione.** (*Liber*). — Il signor Luigi Petracco di Santo elargì marchi 500 per l'erigenda casa di ricovero. Mentre plaudiamo alla generosa iniziativa, siamo certi che l'egregio giovane troverà numerosi imitatori. E Fanna che tanto s'eleva per le virtù dei cittadini, lasciate le vane pompe, rivolgerà le più vitali energie all'utile e gareggierà *nella lizza sublime del cuore* a sollievo delle miserie umane. E la palma conquistata inonderà l'animo di vera e pura gioia.

Buttrio

9 luglio. **Fermo di contrabbando.** — La notte dell'8 corrente un drappello di guardie di finanza della brigata di Buttrio, diretta dal brigadiere De Maria Giacomo trovandosi in appostamento nei pressi dei casali di Montenovo (Premariacco), sequestrarono due cariche contenenti 65 chilog. di zucchero, in danno di ignoti contrabbandieri, i quali poterono fuggire all'inseguimento degli agenti.

Cividale

8 luglio. **La questione di attualità** — Mercoledì prossimo si adunerà il patrio Consiglio per trattare, fra altro, l'acquisto del palazzo Gaspardis, da adibirsi a pubblica utilità.

L'affare, così bene iniziato, merita tutto l'appoggio; e però sarà concesso anche a noi, di esprimere il nostro modesto parere, specialmente come operazione finanziaria per parte del Comune.

Lo sventramento e quindi l'allargamento di Via Dante; la proprietà di un'ampia e comodissima piazza; il trasporto e concentramento degli uffici comunali, della Posta e del Telegrafo, e forse di qualche altro, sono utilità e vantaggi riconosciuti da tutti.

Ora, venendo al nostro studio, esponiamo senz'altro delle cifre che non temono contraddizioni.

Acquisto del palazzo	L. 40.000.—
Sussidio dello stato per l'allargamento di via Dante (strada nazionale) e ricavato dal materiale di demolizione	» 5.000.—
Restano	L. 36.000.—
In attivo	
Affitto per l'ufficio postale e per l'alloggio del titolare	» 1500.—
Affitto dei locali occupati attualmente dal Municipio per il R. Commissariato	» 500.—
Affitto del primo piano della casa ex Vanzini di ragione comunale	» 150.—
Risparmio di affitto per due stanze occupate dall'Ufficio Municipale e per alloggio al Cursore	» 530.—
In totale	L. 2680.—
Annualità per ammortizzare un prestito di L. 35.000 in 25 anni al 5 0|0	» 2483.33
In meno, ossia minor spesa	L. 196.67

Fui qui nei riguardi dell'acquistato.

Per i lavori:

Annualità per ammortizzare un prestito di L. 30.000 in 25 anni al 5 0|0 per i lavori di via Dante, per la piazza lastricata e per l'adattamento dei locali	» 2128.57

Dopo 25 anni però, la spesa si converte in un cespite fisso per il Comune.

Le nostre cifre esatte in passivo, sono al disotto del vero e del reale in attivo, e ciò puramente perchè il nostro studio non appaia troppo lusinghiero ed imparziale.

Le finanze del Comune quindi, per quanto esteunate, non soffriranno alcun nocumento, e la città ne risentirà un grande vantaggio edilizio e di pubblica utilità.

Confidiamo quindi che il progetto trionfi, al di sopra di tutte le avversità, di tutte le beghe estranee all'interesse ed al decoro cittadino. Ci consta poi che la Banca Cooperativa, proprietaria dello stabile, preferendo e favorendo il Comune, rinuncia ad una offerta di gran lunga superiore alla fatta domanda di 40 mila lire.

Le feste popolari. — Le feste di ieri riuscirono completamente per concorso di forestieri di tutte le parti. La tombola minacciata dalla pioggia, riuscì abbastanza soddisfacente e le operazioni furono abbastanza spedite.

La cinquina all'undicesimo estratto, n. 55 venne vinta dal sig. Dominutti Carlo di Gagliano. La prima tombola al trentatresimo estratto n. 44 venne dichiarata vinta dal sig. Tomat Luigi di Zuccola. La seconda tombola al cinquantaduesimo estratto n. 6 venne pagata al sig. Scorbolo Pietro di Premariacco. La cartella vergine ebbe... pudore, non si fece vedere.

Il ballo fu animatissimo dal principio alla fine, e l'orchestra Bertossi si fece apprezzare. Tutti gli esercizi fecero affaroni.

Un brutto minuto. — Verso le 17 di ieri il sig. Giuseppe Conti assessore del vostro Comune, poco mancò, per l'incontro di un altro calesse, che andò a cozzare col suo, si facesse del male. Per fortuna sua, del suo compagno e dell'auriga niente di grave. Congratulazioni.

S. Daniele

9 luglio. **Per il ponte di Pinzano.** — Nella seduta che il Comitato esecutivo dei festeggiamenti per l'inaugurazione del ponte tenne sabato a sera, al programma, già pubblicato, vennero aggiunti i seguenti punti; Esposizione di lavori femminili con speciale riguardo ai merletti, ed esposizione di oggetti di arte antica.

Al campo militare. — Questa mattina sono cominciati i tiri dell'artiglieria. Il caporale Talamo della 2.a batteria si produsse una leggiera ferita aiutando i compagni che sparavano.

Alle 9 sono giunte la 4.a e 5.a batteria.

Spilimbergo

9 luglio. **Elargizioni della Banca.** — Nella seduta di ieri tenuta dalla Banca di Spilimbergo vennero deliberate le seguenti elargizioni:

Lire 100 alla Casa di ricovero — 100 alla Congregazione di Carità — 75 alla scuola serale di disegno — 50 al Comizio agrario locale quale premio da assegnarsi nelle future esposizioni di S. Giorgio della Richinvelda e di Pinzano.

Codroipo

9 luglio. **Laurea.** — Apprendiamo che oggi il nostro concittadino sig. Pietro Scrosoppi è stato laureato in matematica all'Università di Padova. Congratulazioni.

Ovaro

8 luglio. **Mostra bovina.** — In una riunione di allevatori di bestiame tenutasi qui venne deliberato che nella prossima primavera abbia a tenersi nel nostro Comune una mostra bovina alla quale saranno ammessi gli allevatori del Canale di Gorto e limitrofi.

Buia

9 luglio. **Un arresto.** — Il 29 del p. p. giugno certo Gasperi Alessandro di Martignacco da qualche tempo servo presso il signor Franz Giovanni, si eclissava insalutato ospite sottraendo al suo padrone una *falce* con relativi accessori.

Domenica 7 corr. venne arrestato dai RR. carabinieri di Buia nel mentre transitava nei pressi della caserma ed oggi stesso venne tradotto alle carceri mandamentali di Gemona dove dovrà pure scontare altra pena che per questa era colpito di mandato di cattura.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

MANZANO

10 luglio 1511. — Fra veneti ed imperiali mantenevasi il guerreggiare a piccoli fatti d'arme. Il 10 luglio 1511 fatti accorti Vitturio provveditore e l'altro capitano delle genti in Friuli in qual maniera fossero i nemici per trapassare i confini deliberarono andarli incontro. Usciti perciò di Gradisca, e con molti armati, andavano ricercandoli.

(Seguito a domani).

INDISCREZIONI

La professione del giornalista, già si sa, ha la sua principale risorsa nella *indiscrezione*; anche il magno *Corriere* fu testè accusato alla Camera di questo grave delitto. Figurarsi se non ci cadiamo noi, giornalisti provinciali, quantunque il nostro giornale vada a ruba pel desiderio che hanno tutti di leggervi quelle gerità che pochi giornali hanno finora avuto il coraggio di stampare.

Dunque l'indiscrezione è questa: in città corre voce che l'avv. Girardini, capo di quei radicali, i quali, secondo la definizione scultoria dell'assessore Gori, *vadin fin a la redris*, per solennizzare l'incarico.... avuto dalla Giunta di recitare un discorso nella occasione del XXVI luglio, abbia molto opportunamente pensato di aggiungere alle memorie patriotiche friulane il resoconto autentico del comizio di sala Cecchini, nel quale l'imperterrito e glorioso patriota Tedeschini chiamò l'ex deputato di Udine suo «Maestro». Ciò costituirà certamente una delle maggiori attrattive del nuovo museo.

Seguitando poi nel sistema delle indiscrezioni, abuseremo forse della profonda simpatia che l'avv. Girardini coltiva per il nostro giornale (di cui è il più assiduo lettore), per dare una prelibata primizia ai nostri lettori: uno squarcio del commovente discorso inaugurale che l'egregio uomo sta componendo per la mentovata occasione.

Crediamo pure di sapere che, ad opera della rarefantesi compagnia del *Paese*, si voglia fare anche di più e di meglio: regalare al museo quei numeri del loro vecchio giornale che, commovendosi per l'auto-giustizia fattasi da una spia austriaca, nobilmente insinuava un delitto perpetrato dai patrioti e cautamente li denunciava alla polizia.

Si soggiunge che la sullodata compagnia, col concorso dei triestini che in quel giorno non mancheranno di venire a Udine, porterà una corona votiva alla tomba del povero martire Antonio Bonicielli, sulla cui immatura fine parlerà con grande slancio di patriotismo il ben noto irredentista Busenbaum.

Doti Marangoni

Da oggi a tutto 31 luglio corrente è aperta l'iscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine, di lire 500 cadauno pagabili subito dopo contratto il matrimonio, che deve venir celebrato entro il mese di luglio 1907.

Per l'iscrizione presso questo ufficio di stato civile le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Ricordi del 1866

Nella vetrina del negozio Gambierasi trovasi esposta una cartella della collezione del cav. Sbuelz, con diverse fotografie e autografi ricordanti l'entrata a Udine delle truppe nazionali nel 1866 e precisamente:

1. La dichiarazione autografa dell'ora colonn. della ris. Berghinz, che il colonn. Vandone volle che l'onore d'entrar pel primo a Udine toccasse ad esso Berghinz udinese, allora luogotenente, comandante il IV plotone del I squadrone *Lancieri Aosta*.

2. La fotografia del luogotenente Berghinz.

3. La fotografia di Alessandro Vandone comandante il reggimento.

4. La fotografia di Ernesto Reero di Settimo tenente colonnello.

5. Istantanea dell'entrata in Codroipo il 25 luglio 1866 del plotone di avanguardia comandata dal Berghinz, che si trovò poi alle 4,30 pom. in Udine.

Consiglio comunale

Pubblicheremo domani il lunghissimo ordine del giorno per la seduta che avrà luogo mercoledì 18 corr. alle ore 14.

Una lettera aperta al sindaco di Udine

del maestro Carlo Cosmi sulla scottante questione dei maestri siamo costretti a rimandare, causa l'esuberanza della materia, al numero di domani.

Treno speciale per Venezia per la festa del Redentore

Sabato 14 luglio, in occasione della tradizionale festa del Redentore, partirà per Venezia un treno speciale con biglietti di andata-ritorno di seconda e terza classe, valevoli fino all'ultimo treno del giorno 18 in partenza da Venezia per le varie destinazioni. La vendita dei biglietti speciali incomincerà la mattina di Venerdì 13 corr.

L'orario del treno speciale è il seguente: Partenza da Udine 9,30; Pasian Schiavonesco 9,46; Codroipo 10,3; Casarsa 10,25; Pordenone 10,54; Sacile 11,15; arrivo a Venezia 13,32.

Prezzo del biglietto andata e ritorno per Venezia:

Udine II classe L. 9.35, III classe L. 6.5, Pasian Schiavonesco II L. 8.60, III L. 6, Codroipo II L. 7.80 III L. 5.5, Casarsa II L. 7.5, III L. 4.55, Pordenone II L. 6, III L. 3.90, Sacile II L. 5.10, III L. 3.35.

Sabato 14 Storica veglia del Redentore nel Canale della Giudecca, con concerto musicale su galleggiante illuminata, grande spettacolo pirotecnico.

Domenica 15. Gita con piroscafo della Società Veneta lagunare provvisto di Buffet; illuminazione straordinaria della piazza e piazzetta di S. Marco e concerto musicale.

Lunedì 16. Grande serenata in Canal Grande; illuminazione straordinaria della piazza di S. Marco.

Società Tiro a Segno

Ieri sera ebbe luogo la prima seduta del nuovo consiglio della Società di Tiro a Segno.

Alla unanimità di voti venne riconfermato a Presidente il conte Filippo Florio e a vicepresidente il sig. G. B. Rea.

Il Consiglio ha stabilito di inviare una squadra di tiratori alla Gara federale di Moggio e per le opportune esercitazioni domani verrà pubblicato l'avviso per i soci che intendessero prendervi parte.

Per il 26 Luglio

Dalla società dei reduci vennero invitati per domani sera alle 8.45 tutti i presidenti delle corporazioni cittadine ad una seduta nella sala di scherma, in via della Posta, per prendere gli accordi per la commemorazione del 26 luglio.

Società Dante Alighieri

Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte del cav. Antonio Volpe, cittadino egregio ed operoso a cui molto deve il progresso industriale della nostra città, fu iscritto il Suo nome (per iniziativa del suo degno figlio Giovanni Battista) nell'albo dei soci perpetui, *in memoriam*, della Società Dante Alighieri.

Provvedimenti contro la scarlattina

Serpeggiando alcun tempo a Palazzolo dello Stella la scarlattina, il medico provinciale per impedirne la diffusione nei paesi circonvicini, specialmente ora che le scuole son chiuse e i bambini scorazzano per le campagne, fece mandare disinfettanti e reso attento le autorità dei paesi vicini del pericolo. Stante le condizioni d'abitato di quel paese sarà difficile cosa estirpare il morbo che se ora ha carattere benigno nell'inverno potrebbe far strage. Perciò appunto bisogna per lo meno isolare il centro d'infezione.

Dispensato dal servizio

Il dott. Giuseppe Tani, archivista del Tribunale e per un anno facente funzione di conservatore, venne dispensato dal servizio per malattia, salvo ad essere riassunto in caso di guarigione.

Per una medaglia al comm. Stringher

Nel desiderio di rendere al comm. prof. Bonaldo Stringher un tributo di stima e di ammirazione, apposito comitato di udinesi ha aperto una sottoscrizione a lire due per offrire all'illustre concittadino una medaglia a ricordo dell'opera indefessa e sapiente con la quale egli contribuì al successo della conversione della rendita sullo Stato.

Fra i primi sottoscrittori si leggono i nomi dei signori: Pecile comm. prof. Domenico, Deciani co. cav. Francesco, Morpurgo on. comm. Elio, Schiavi avv. cav. L. C., Giacomini cav. Antonio, Morzagora cav. Giovanni, Spezzotti G. B., Someda dott. Carlo, Gattorno avv. cav. Giorgio, D'Arcano co. Orazio, Locatelli Omero, Micoli Francesco, Moro Pietro, Bolzoni rag. Giovanni, avv. Gio Andrea co. Ronchi, avv. cav. Gio Batta Antonini, co. Filippo di Brazzà, cav. Vittorio Scala, Carlo Benz, Giuseppe Morelli de Rossi, Girolamo Muzzati.

Le somme raccolte saranno da versare presso la Banca Popolare Friulana, e non dubitiamo che molti saranno gli oblatori, così che la offerta acquisti il carattere di una dimostrazione popolare che sarà altrettanto affettuosa quanto ci pare doverosa.

Per gli spettacoli d'agosto

Stasera presso l'unione esercenti si radunerà il comitato ristretto per gli spettacoli d'agosto e domani sera avrà luogo la seduta generale per l'approvazione del programma.

Sodalizio friulano della Stampa

Alle 20.30 ebbe luogo ieri sera l'assemblea straordinaria del Sodalizio.

Il presidente, prof. L. Fracassetti, fece alcune comunicazioni d'indole interna e quindi si passò alla discussione del secondo oggetto posto all'ordine del giorno: Eventuale concorso agli spettacoli d'agosto e settembre.

Dopo una discussione preliminare, provocata dal socio Guardiero, sulla massima se il Sodalizio debba concorrere o meno a pubblici spettacoli, in seguito a domanda del socio I. Furlani si legge la delibera presa nella straordinaria assemblea tenutasi nel settembre 1905, che stabilisce che la decisione sarà presa di volta in volta.

Il presidente riferisce quindi che si tratterebbe di assumere l'impresa per lo spettacolo pirotecnico.

Santi dice che la spesa sarebbe da L. 1500 a L. 2000, e andando bene lo spettacolo ne risulterebbe un cospicuo guadagno per la Società.

Il dott. Furlani si dimostra decisamente contrario alla proposta.

In caso di disdetta andrebbe perduto il capitale sociale, che è di circa L. 1000, e si rimarrebbe ancora in debito di lire 500 ed anche più; per il Sodalizio sarebbe davvero un rischio troppo forte.

Dopo discussione il dott. Furlani propone il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Sodalizio della Stampa delibera di non concorrere in alcuna impresa di festa pubblica nei mesi di agosto-settembre 1906, ma si dichiara cordialmente disposto a coadiuvare la benemerita Unione degli esercenti nella preparazione degli spettacoli stessi con i mezzi morali che ha a sua disposizione».

Su quest'ordine del giorno viene chiesto l'appello nominale. Rispondono *sì* 18, *no* 3, *astenuti* 2. L'ordine del giorno è perciò approvato, e la seduta viene levata alle 22.

Ubbriacone eccedente

Il carradore Gabbri Giuseppe fu Luigi di anni 33 da Trieste, alle dipendenze della ditta Caffaro, fuori porta Cussignacco, trovavasi sabato in uno stato di completa ubbriachezza; perciò il suo principale questa mattina lo licenziò. Al Fabbri però questa misura non andò a genio e si mise ad insistere e poi ad ingiuriare il principale, il quale fu costretto a chiamare il vigile Pegoraro perchè lo liberasse dall'importunatore. Allora la rabbia del Fabbri si riversò sul vigile che insultò e tentò di colpire con pugni, facendogli cadere a terra quel mal comodo cilindro che sarebbe ora di lasciar a dormire nell'ufficio di vigilanza e cambiarlo col berretto.

Il vigile allora aiutato dalla guardia scelta Terrani Vincenzo, procedette all'arresto dell'oltraggiatore.

Ammissione alla scuola tecnica

In questi giorni ebbero luogo presso la scuola tecnica «P. Valussi» gli esami di ammissione che diedero i seguenti risultati:

III. Classe. Ammessi: Berta Ernesto, Ghirardini Girolamo.

II. Classe, Cudugnello Virgilio, Mayer Raffaello, Zenkovich Vladimiro.

Bollettino meteorologico

10 luglio ore 8. Term. + 20.9. Minima all'aperto nella notte + 16.8. Barometro 754. Stato atmosferico: coperto. Pressione: stazionaria.

Ieri: bello. Temper. massima + 30.0, minima + 16.7 media + 23.04.

Pezo el tacon del buso

Perdono la testa!

Il *Paese* di ieri pubblica la seguente notizietta, che nella sua laconica indifferenza palesa un intero programma:

I maestri del Sindaco

I maestri delle nostre scuole elementari rimasero a ragione impressionati da un accenno contenuto nel ricorso interposto dal Comune al Consiglio di Stato contro il decreto ministeriale relativo agli ultimi concorsi.

L'accenno fu interpretato in modo offensivo per essi. Per spiegare la cosa oggi il Sindaco invitò alcuni degli insegnanti nel proprio ufficio e dichiarò loro nel modo più esplicito che il periodo incriminato non li riguardava affatto.

Il Sindaco poi colse occasione per affermare la sua stima e la sua considerazione per i maestri del Comune, i quali entrarono in servizio dopo aver dato prova della loro capacità nelle stesse nostre scuole ed ottennero una nomina che si può dire di fiducia.

Va benissimo!

Noi potremmo anche ammettere — se è vero quanto ci viene assicurato — che l'illustrissimo signor sindaco abbia firmato il ricorso — capestro e non ne abbia preso visione, ma non possiamo assolutamente credere, senza recar offesa all'intelligenza e alla coltura del prof. dott. Domenico Pecile, che egli sia davvero convinto che il *periodo incriminato* non riguarda affatto i maestri del Comune di Udine.

Se proprio non si vuol dire che i funzionari della sezione municipale scolastica non consumino le ore d'ufficio nell'applicarsi al vecchio ma sempre attraente *giuoco dell'oca*, è lecito supporre che i *considerandi* del ricorso siano stati elaborati, forniti al legale o quanto meno approvati dal direttore generale delle scuole.

E poichè il direttore generale nonchè capo ufficio della sezione scuole è meritatamente laureato in belle lettere, non v'è dubbio che egli possa equivocare sul significato delle parole e sul valore delle frasi che escono dalla sua penna o che vengono sottoposte al suo esame.

Nel ricorso del Comune di Udine contro i deliberati del Ministero della P. I. è testualmente detto: «*Perciò* **quasi sempre** *nei concorsi Udine* **si trovò costretta** *a raccogliere i rifiuti dei comuni circostanti.*

Dunque, ragionando a fil di logica rimane stabilito che, se Udine ha raccolto i rifiuti dei comuni circostanti questi rifiuti devono trovarsi a Udine e non nel comune di Povoletto o di Platischis.

Quindi la *parata* del comm. Pecile non si riduce solo ad una inqualificabile menomazione dell'autorità sindacale di fronte ai suoi subordinati ma ha il significato di completa sfiducia a danno del più importante ufficio municipale, il quale secondo il sindaco, non è responsabile degli atti che emana e li sottopone alla firma con la stessa leggerezza con cui si presenterebbe un buono per una partita d'inchiostro o di soluzione disinfettante.

Siate sinceri, signori girardiniani, e dite che non avevate ventilato la possibilità che il non mai abbastanza lodato ricorso, per ragione di legge, sarebbe divenuto di dominio pubblico e che perciò alla macchia, onde sostenere a tutti i costi una tesi arcisballata, avete calpestato la verità e la giustizia, inveendo contro una intera classe di funzionari altrettanto negletti quanto meritevoli.

Avete sentito il brontolìo del vicino temporale e vi siete affrettati a mettere in batteria i cannoni grandinifughi.

Naturalmente i maestri sopraffatti dalle strabilianti e peregrine dichiarazioni del sindaco dovranno inchinarsi e tacere, ma ciò non toglie che essi e la cittadinanza tutta abbiano il diritto di pensare che, se la democrazia si vale di queste arti, compie un'opera più deleteria di quanto potrebbero fare i preti, se avremmo la disgrazia di vederli, causa vostra, insediarsi al palazzo del Comune.

Unione Velocipedistica Udinese

Numerosi soci intervennero ieri sera all'assemblea di questa società. Presiedeva l'avv. Tavasani.

Venne dato incarico alla direzione di dar alle stampe lo statuto colle aggiunte e con la carta del Friuli, col regolamento sugli automobili e con le norme igieniche pel ciclista.

Venne deliberato di concorrere alle feste di agosto e settembre, per altro a condizioni che le perdite o l'utile di tutti i festeggiamenti vengano divisi fra tutte le società concorrenti non essendo giusto che una società con uno degli spettacoli abbia a rimettere un forte capitale ed un'altra invece faccia un rilevante guadagno.

Venne deciso di indire delle corse internazionali per professionisti e delle corse fra dilettanti e del Friuli e della regione Giulia.

Venne stabilito di intervenire ufficialmente con bandiera al corteo del 26 luglio.

Infine si diede ampia facoltà alla direzione di disporre di qualsiasi somma per il ricevimento dell'unione velocipe-

Orario oviario

Arrivi

Venezia 3.45, 7, 16.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38 .9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, .50, 19.42.
Palmanova 8.3 15.38, (1) 20.33, 21.30 (1)
Cividale 7.40, , 17.46, 22.50.

Partenze

Venezia 4.20, 25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17 35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 42, 17.25
Palmanova 7.5 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Gi cidonza con la linea Corvigna

Tram a Va e-S. Daniele

Partenze da U ene tram: 6.40 9,5, 11.30 Fagagna) 15.25, 18,30, 20

Arrivi da S. D ione tram: 7.30 9.55, 13.1 Fagagna) 14,36, 19,36, 21

(1) Dal gi o settembre nei soli giorni fest riti dallo Stato.

Servizio Corriere

Per Cividale. — ito all' «Aquila Nera», via tenza alle 16.30 arrivo da Ci 10 ant.

Per Nimis. — idem. Partenza alle 15, arr imis alle 6 ant. circa di ogni giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, ano e Castions. — Recapito allo al Turco», via Felice C — Partenze alle 8.30 ant. e arrivi da Mortegliano alle 8.30 circa.

Per Bertiolo. — to all' «Albergo Roma», vi e stallo «Al Napoletano», Poscolle. — Arrivo alle 10, alle 16 di ogni martedì, giov ato.

Per Trivignano Palmanova — Recapito «A Italia» — Arrivo alle 9.3 alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Attimis — Recapito «Al T» — Partenza alle 15; arri .30.

Per Codroipo, o — Recapito «Albergo In Arrivo alle 8 partenza alle i ogni martedì giovedì e sa

Pagnacco-Udine artenza da Pagnacco ore 7 orno da Udine ore 9 arrivo eco alle 10 ant. — partenza acco ore 4 — Ritorno a Ud 18.30 pom.

distica triestina per contraccambiare alla fraterna accoglienza che questa fece ai ciclisti udinesi l'anno scorso.

Il socio Liesch raccomanda alla direzione di dare dei trattenimenti e dei festini ai soci, perchè trova inutile che i denari dormano in fondo alla cassa, senza nessun scopo.

Il presidente accetta la raccomandazione e dice che la direzione studierà se non sarà il caso di offrire qualche divertimento ai soci in occasione della venuta dei triestini.

Si passa quindi all'elezione di un direttore: risulta eletto Casoli Pietro.

Infine il presidente comunica che l'Automobile Club italiano fece pervenire una medaglia grande di argento alla Società, una d'argento piccola al presidente ed altre piccole di bronzo per i soci che si prestarono in occasione della corsa della Coppa d'oro.

La Medaglia di una parte porta lo stemma dell' A. C. I e dell'altro lato, come ghirlanda di quercia e la dicitura: *Coppa D'oro: Maggio 1906.*

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 45, 28.
Pere 32, 18, 20, 30, 25.
Armellini 35, 25, 46, 50, 40, 32.
Prugne 15, 22, 10, 12, 14, 13.
Pomi 16, 20, 18.

Legumi.

Tegoline 20.
Patate 10.

TEATRI ED ARTE

Il Cinematografo al Minerva

(*Ades*). Il Cinematografo Reale ieri sera ci diede la prima rappresentazione. Esso ha delle bellissime proiezioni, di cui parecchie furono applaudite e di una (*lettera d' amore*) si ebbe anche il bis. Certo tutte le proiezioni sarebbero piaciute di più se la luce fosse stata sempre costante ed intensa, ma pur troppo spesso era debole sì da far vedere appena appena la figura.

Siamo certi che questo inconveniente non si ripeterà questa sera, e le seguenti, sì da far apprezzare maggiormente il Cinematografo Reale.

Questa sera alle 21 precise seconda rappresentazione del Cinematografo Reale con programma nuovo. Verrà presentata la nuovissima proiezione di grande successo: *Cani contrabbandieri.*

Teatro secession

Questa sera al Teatro di varietà fuori Porta Aquileia straordinaria rappresentazione col debutto del macchiettista concittadino «Nito».

Per il 16 rinnovazione di una parte della compagnia, che però sarà diretta sempre dal bravo tenore Rocassi.

Concerto al Caffè Nuovo

Avvertiamo che questa sera dalle 9 alle 11 avrà luogo dall'amico Parpan, al Caffè Nuovo in Mercatovecchio un grande concerto istrumentale.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 9 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	30
» 3 ½ % (netto)	101	26
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d' Italia	1385	50
Ferrovie Meridionali	815	75
» Mediterranee	476	50
Società Veneta	92	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	358	25
» Mediterranee 4 %	502	25
» Italiane 3 %	356	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	507	75
» » » 5 %	518	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	90
Austria (corone)	104	59
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

Cronaca polemica

Al *Crociato*

Non facciamo restrizioni mentali, signori della Curia. Noi non abbiamo detto che voi abbiate omesso qualche argomento della *lezione* Clemencig; abbiamo bensì detto che stiamo aspettando che il maestro Clemencig pubblichi quella parte della discorsa che per il pubblico ha sapientemente livragato. Ed aggiungiamo che, mentre prima facevamo omaggio alla franchezza dell'avversario, oggi dobbiamo riconoscere di aver errato in questo giudizio.

Ciò nulla meno confuteremo gli fatterismi confessionali del Clemencig, quando il tempo e lo spazio ce lo concederanno.

Sciopero di bevitori di birra

La costituzione del grande trust fra le varie fabbriche di birra in Germania va facendo continui progressi. I socialisti d'altra parte hanno intenzione di organizzare uno sciopero generale di bevitori di birra.

Echi di una conferenza dell' On. Celli

Nella conferenza tenuta nel salone dei festeggiamenti all' Esposizione di Milano, il Prof. Celli mise in evidenza delle ben tristi cose.

Disse dell' abiezione, dello stato selvaggio in cui vivono e muoiono gli abitanti di certe zone malariche, del Lazio specialmente, e mostrò con proiezioni le capanne, le luride grotte ove bestialmente stanno ammassati a centinaia questi poveri infelici.

Disse che in Italia vi sono 2 milioni di terre incolte; che ove è latifondo è malaria, che la colonizzazione si impone per la salute e la ricchezza nazionale. E venendo ai rimedi per questo stato di cose, mostrò i giganteschi lavori di drenaggio costruiti dagli Etruschi per il prosciugamento dei terreni, accennò alle grandi bonifiche Lombarde, Padovane, Pontine e Ravennati e sulla scorta di questi splendidi esempi... finì col concludere che tal sistema di bonifica è troppo caro, e richiede lungo tempo, per cui lo Stato ha trovato più comodo, e sopratutto più economico di bonificare semplicemente l' uomo somministrando chinino a tutto pasto.

E a dimostrare la utilità delle leggi sul Chinino di stato l' On. Celli ci viene a dire che per esso la mortalità per malaria è diminuita della metà.

Ma qui casca l' asino. Le cifre non sono opinioni e le statistiche pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale nel N. 251 anno 1905 ci dicono che nel triennio 1902 al 904 con una distribuzione di circa 20 mila Kg. di Chinino di Stato la mortalità per malaria è scesa da 302 a 255 per ogni milione di abitanti, cioè è diminuita di soli 47 casi per milione, mentre nel *triennio 1887-89*, senza alcuna lotta antimalarica e senza Chinino di Stato la mortalità da 710 era discesa a 539, cioè con una diminuzione di 171 casi per ogni milione d' abitanti! Per cui nel quindicennio dal 1887 al 1902 senza Chinino di Stato, la mortalità discese da 710 a 302 (per ogni milione di abitanti) cioè a *meno della metà*; e dal 1902 al 1904 con la legge sul Chinino di stato la mortalità scese da 302 a 255 soltanto. E queste sono cifre inoppugnabili, e non ragionamenti artificiosi.

Come siamo piccini di fronte agli Etruschi che il Celli ha voluto evocare! Essi si preoccupavano non solo della salute ma anche del benessere e della ricchezza del loro popolo, e se pure avessero avuto a loro completa disposizione l' *Esanofele*, il noto antimalarico della Ditta Bisleri, non per questo avrebbero tralasciato di *bonificare i loro terreni*. Ma quelli erano Etruschi... e noi siamo semplicemente italiani!

Vedere avviso in IV pagina

FRA LIBRI E GIORNALI

In Alto. — E' uscito il fascicolo di luglio (Anno XVII, numero 4) di questa rivista della Società Alpina Friulana. Eccone il sommario:

Programma di salita — Dott. Giovanni Baldissera, Il XXIV Convegno della Società Alpina delle Giulie — A. F., Da Moggio a Paularo d'Incaroio — Giuseppe Costantini., Una vecchia carta dei dintorni di Tricesimo — G. Crichiutti, Florula della Valle di Raccolana — A. Ferrucci., Di un lavoro sui gruppi del Canin e del Montasio — Società Consorelle. — Salite di monti nostri e a noi vicini — Congressi — Biblioteca — Bibliografia — Varietà.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Comune di Udine

Avviso di concorso

E' aperto il concorso per *titoli ed esami*: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano — stipendio L. 1500 —; a tre posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori — stipendio L. 950, oltre l'alloggio, o un'indennità di L. 100.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Municipio di Udine

Si fa noto che, presso l' ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli, ed all' *Ufficio Successioni* quella per gli automobili.

Col giorno 1.o agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche, sprovvisti del prescritto contrassegno.

(*Vedi avviso in 4.a pagina*)

A. Salvati - Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti o bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquista delle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre venti anni, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto o fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 6. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	Mangiabile	O	a L. 1,20 il Kg.
» » » »	Fino	OO	» 1,30 »
» » » »	Sopraffino paglierino	OOO	» 1,40 »
» » » »	Vergine extra . . .	OOOO	» 1,45 »

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa Kg. 4 di Olio . . . . . { Fino . . a L. 7,50 la stag. / Finissimo » 8,50 »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

Saponi veri di Marsiglia

Specialità della Ditta LORENZO AMORETTI. Saponi della Fabbrica GUSTAVE MAGNAN. MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

	Marca Abat-Jour al 70 %	Pot à eau al 65 % d'Olio
In pezzi da grammi 400 a grammi 1000	L. 61 al Quintale	L. 55 al Quintale
» » 120 » 300	» 63 »	» 57 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA L A al 76 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - la Cassa di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi

Sapone Marsiglia MARCA La Coquille, Secco Secco L. 57 - Fresco L. 58 il Quintale. Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 5 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

In ogni fattura è garantito Olio d'Oliva genuino

Agricoltori - Frutticoltori

adoperate

L'ARSENIATO DI PIOMBO

SWIFT

contro gli

INSETTI DANNOSI

Richiedere schiarimenti e letteratura con semplice biglietto da visita

Sigg. H. ROBERTS & C.

MILANO - 7, Via Giulini, 7 - MILANO

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi.

Francesco Cogolo

CALLISTA

via Savorgnana, 16 (piano terra) Udine

Conosciutissimo e perciò ricercato in Udine e Provincia per l'estirpazione dei calli senza dolore.

Tutte le operazioni sono eseguite con accurata disinfettazione della parte e degli istrumenti impiegati. Fornito di *più importanti attestati medici* che comprovano la sua idoneità.

Riceve ogni giorno dalle ore 9 antim. alle 5 pom.

Operazioni anche a domicilio.

Anemia *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti cerebrali* [illegible]

PHOSPHORIA

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

[illegible] Flacone L. 3.— L. (3.50) franco di porto 2 flaconi [illegible] L. 8 franchi di porto.

Peli o Lanuggine *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO*. Depilatorio [illegible] dott. [illegible] — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

Sordità e *mali di orecchio* si guariscono usando il linimento [illegible] *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

Stitichezza *emicrania, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Carcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

Si dimagrisce *in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro la obesità* del Dottor Grundwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre dimagrire [illegible] sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

Rivolgersi esclusivamente alla

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI